

## EMERGENZA SALARIALE ED EMERGENZA SICUREZZA

Il 2024 ripropone gli stessi temi

**S**alari che non crescono da trent'anni. Salari mangiati dall'inflazione. Dai mutui, dalle bollette, dalla benzina, dalla spesa. Salari poco dignitosi. Salari poveri. Sono i titoli che continuamente risentiamo in ogni organo di stampa a maggior ragione nell'ultimo biennio con un'inflazione a due cifre come negli anni ottanta.

E' arrivato quindi il momento per il sindacato, per la FAI a maggior ragione, di rivendicare il proprio ruolo: ritornare ad essere agente salariale per il comparto che rappresenta. Sono partite le trattative di rinnovo del CCNL Industria alimentare e dal 1/1/2024 anche per i contratti territoriali degli operai agricoli. Dobbiamo portare dei risultati concreti, tangibili ed anche immediati ai lavoratori del comparto; le scuse delle associazioni datoriali per i rinvii non possono più tenere. I salari dei lavoratori italiani vanno rivalutati con i contratti nazionali/territoriali e con la contrattazione aziendale. A fine febbraio con la tre giorni già programmata (27, 28 e 29 febbraio) l'imperativo è rinnovare il CCNL industria alimentare per i circa 400.000 lavoratori che hanno visto salire i fatturati ed i margini delle aziende ma non le proprie retribuzioni.

Anche nel mondo agricolo le attese degli operai sono alte! Non è ancora passato l'eco delle proteste di parte del mondo agricolo con manifestazioni a Sanremo e Roma, sulla scia di quelle di altri paesi europei, ma dobbiamo riproporre le piattaforme territoriali. Dobbiamo subito dire che alcune richieste degli agricoltori al mondo politico sono condivisibili (prezzo al ribasso di alcuni prodotti, come il latte alla stalla) altre le riteniamo piuttosto infondate (eccessivo livore verso il green deal e la condizionalità sociale degli aiuti europei). Sicuramente queste vicende non possono essere le scusanti per bloccare le trattative già avviate in quanto sosteniamo che un adeguato aumento delle retribuzioni nel mondo agricolo sia un fattore determinante per trattenere gli addetti in un settore strategico ed anche perché i dati di produttività e fatturato in Regione Lombardia e nelle nostre province segnano dei dati in forte aumento.

Il contesto dei prime mesi del 2024 segna ancora una ripresa inflazionistica, in particolar modo dei prodotti alimentari.

Un nuovo dramma con 5 morti sul lavoro si è ripresentato in questi giorni in un cantiere edile a Firenze per la realizzazione di un nuovo centro commerciale Esselunga. L'ennesimo dramma per una nazione che mantiene la media di 3 morti al giorno sul lavoro. Le cause vengono da lontano: mancanza di una cultura del lavoro nelle imprese ed anche in molti lavoratori, utilizzo smodato di appalti e subappalti di opere che celano situazioni irregolari di contratti e permessi di lavoro. Ora il dramma è così devastante che non possiamo ridurci a un breve sciopero di rappresentanza ma la nostra organizzazione sindacale si deve impegnare giorno per giorno nei luoghi di lavoro per portare la cultura della sicurezza ai lavoratori e denunciare quei datori del lavoro che regolarmente la calpestano. Gli organi di vigilanza sotto dimensionati negli organici devono essere posti nelle condizioni di intervenire e prevenire. Il 2024 è purtroppo ripartito con cattivi presagi che sta a tutti noi invertire da subito.

Alessandro Cerioli

## LA FAI CISL PAVIA LODI AI TAVOLI PER I CONTRATTI PROVINCIALI DEGLI OPERAI AGRICOLI

Il prossimo rinnovo si annuncia costellato di insidie

**S**ono partiti gli incontri dei tavoli per discutere le piattaforme che le organizzazioni sindacali hanno depositato a Coldiretti, Confagricoltura e CIA, relative al rinnovo dei contratti provinciali degli operai agricoli.

La Fai Cisl Pavia Lodi è impegnata in parallelo sui due tavoli provinciali di Lodi e Pavia con gli incontri calendarizzati rispettivamente il 23 febbraio a Lodi ed il 28 a Pavia. Le nostre richieste salariali di adeguamento prevedono il 3,5% per i due anni arretrati (2022 e 2023 previsti dal CCNL nazionale) e le richieste economiche per il 2024/25. Gli operai agricoli non hanno infatti ancora visto nulla di concreto, né gli aumenti del 2024, né il recupero inflattivo del biennio precedente. Sia a Lodi che a Pavia i datori di lavoro agricolo stanno però contestando le richieste, in quanto sostengono che le aziende agricole sono in sofferenza e hanno margini di pro-

fitto ridotti. Proteste non nuove in sede contrattuale da parte degli agricoltori. A questa obiezione ribattiamo, come scritto nelle premesse delle piattaforme, che la produzione agricola lombarda e delle province interessate è sempre stata crescente negli ultimi due anni ed alcuni dati anche sciorinati in importanti congressi (non ultima la Fiera di Codogno, in cui eravamo presenti) ne attestano gli ottimi livelli. Teniamo inoltre presente che rileviamo una tenuta - se non una crescita - occupazionale, cui corrisponde una sempre più intensa ricerca di manodopera agricola nei nostri territori. Se dunque i lavoratori agricoli sono preziosi sui salari non si può trattare al ribasso. Le proteste in questo mese del mondo agricolo contro le politiche agricole nazionali e della UE non favoriscono certo una facile e rapida conclusione. La Fai Cisl Pavia Lodi non farà mancare la sua presenza



costante ai tavoli negoziali per trovare rapide ed efficaci soluzioni in quanto, al di là di alcune giuste richieste del mondo agricolo, anche i lavoratori agricoli devono ricevere gli aumenti contrattuali per arginare due anni di devastanti effetti di rincari dei prezzi.



# CON LA FAI CISL... SI CRESCHE!

## A dicembre 2023 la Fai Cisl chiude il tesseramento con 1300 iscritti in più in tutta Italia

**L**a Fai-Cisl ha chiuso il tesseramento 2023 con 221.323 iscritti in totale, registrando un incremento di 1.296 iscritti rispetto all'anno precedente. Tra gli iscritti all'organizzazione crescono le donne, circa 70mila, e i lavoratori immigrati, a quota 50mila, mentre gli iscritti under 35 sono poco più di 40mila.

"Questa crescita - ha commentato il Segretario Generale Onofrio Rota - conferma il protagonismo delle nostre categorie nel Paese e nella crescita della Cisl tra i lavoratori attivi e su tutto il territorio nazionale: è un grande orgoglio, ma anche una grande responsabilità, nella consapevolezza che possiamo e dobbiamo crescere ulteriormente perché al consolidarsi del nostro ruolo corrisponde la crescita anche di redditi, tutele e diritti di lavoratrici e lavoratori".

Anche nelle nostre province di Lodi e Pavia i risultati del tesseramento sono rilevanti: **2.140 iscritti**, di cui 381 donne. Rilevante è la quota degli iscritti immigrati, arrivati a 930, e dei lavoratori più giovani: ben 898 hanno meno di 35 anni.

**Perché scelgono la Fai Cisl?**

Perché vogliono un'organizzazione sindacale autonoma dai condizionamenti politici, fondata sulla contrattazione e che si muove con senso di responsabilità e passione per le riforme. Perché vogliono partecipare alla vita dell'azienda e credono nel dialogo.

Perché è una federazione aperta alle novità, alle altre culture e all'apporto dei giovani.

**Z** nelle aziende del territorio e negli uffici per rispondere alle domande e fornire assistenza!



## LUCI E OMBRE NELLA BUSTA PAGA 2024

Il nostro commento e una pagina speciale dedicata alle novità introdotte con l'ultima legge di bilancio



**A** gennaio ha debuttato la nuova Irpef, varata nel Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2023.

La misura non è strutturale e sarà valida **solo per il 2024**. Ha introdotto la revisione degli scaglioni, che sono passati da 4 a 3, insieme alle relative aliquote: fino a 28.000 euro sarà al 23%; oltre i 28.000 euro e fino a 50.000 euro al 35%; oltre i 50.000 euro al 43%. Cambiano anche le detrazioni, che aumentano da 1.870 euro a 1.955 euro.

Ma in concreto quali saranno gli **effetti in busta paga** sulla scorta delle nuove regole sul calcolo dell'Irpef?

Non ci sarà alcuna variazione per chi guadagnerà fino a 15 mila euro, mentre **ci sarà un risparmio annuo variabile**, che andrà da 0 e 260 euro per chi guadagnerà tra i 15.000 e i 28.000 euro e una riduzione, sempre non superiore a 260 euro annui, per i redditi sopra i 28.000 euro.

Sul versante **esonero contributivo**, tutto resterà invariato e non ci sarà alcun vantaggio aggiuntivo rispetto a dicembre 2023. La legge di Bilancio 2024, infatti, è andata a confermare il taglio della contribuzione Inps a carico dei lavoratori in misura del 6%

per retribuzioni imponibili mensili fino a 2.692,00 euro e al 7% per quelle non superiori a 1.923,00 euro. A differenza del 2023, la misura non sarà però applicata alle mensilità aggiuntive (13° e 14°) sulle quali - purtroppo - i contributi saranno invece dovuti in misura piena.

Abbiamo raccolto tutte le principali novità nella pagina accanto.

**I nostri uffici sono aperti a tutti gli iscritti** che vorranno controllare che i calcoli in busta paga siano corretti.

L'effetto combinato fra la revisione dell'Irpef e l'auspicata conferma dello sconto contributivo, ha recepito - almeno in parte - le rivendicazioni della Cisl, tuttavia, **le misure introdotte non sono sufficienti**, soprattutto in uno scenario di incessante congiuntura inflazionistica come quello che stiamo vivendo, che ha registrato tassi all'8,1% nel 2022 e 5,7% nel 2023 e con prezzi al "carrello della spesa" decisamente impattanti sulla tenuta dei bilanci di famiglie, lavoratori e pensionati.

Se è vero che nel corso del 2023 abbiamo assistito ad un'importante flessione dei rincari dei prezzi energetici, a gennaio 2024, per fare solo

un esempio, secondo quanto riporta l'indice nazionale dei prezzi al consumo (NIC), i beni alimentari non lavorati (carne, pesce, frutta e verdura), hanno segnato un +7,5%.

In questo contesto, la **Fai Cisl** è attualmente alle prese con la **trattativa di rinnovo** del CCNL dell'Industria Alimentare, con una piattaforma molto ambiziosa in materia di orario di lavoro e di richieste economiche, inoltre, a livello provinciale, siamo impegnati nei rinnovi dei CPL degli Operai Agricoli e Florovivaisti.

In attesa di giungere alla conclusione di queste importanti scadenze contrattuali, Fai Cisl Pavia Lodi, nelle aziende in cui è presente con le proprie rappresentanze, anche in questo 2024, non farà mancare il proprio sforzo ai tavoli di trattativa nei luoghi di lavoro, per negoziare accordi aziendali in grado di migliorare i trattamenti economici per i lavoratori del nostro comparto.

Proprio in queste settimane, in alcune aziende del territorio, sono in via di definizione o in fase di avanzata trattativa, stesure di accordi riguardanti **premi di risultato** di un certo interesse dal punto di vista economico.

A tal proposito, giova ricordare che per queste forme di retribuzione incentivante, anche per il 2024, avremo una tassazione al 5%, inoltre, per i fringe benefits (quali ad esempio buoni pasto e buoni acquisto) ci sarà la totale esenzione fiscale e contributiva, per importi fino ai 2.000 euro per i lavoratori con figli a carico e di 1.000 euro per quelli senza figli.

Simone Tarenzi

## IL PUNTO SUL CONTRATTO DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE

A fine febbraio l'incontro decisivo?

**4**00.000 lavoratori in Italia attendono il rinnovo del contratto nazionale dell'industria alimentare. Rispetto a quanto riferivamo nello scorso numero di Vita nei Campi, registriamo due **buone notizie**: la prima è che è ripreso il confronto con le rappresentanze datoriali.

La seconda buona notizia è che le tre associazioni datoriali Assocarni, Assalzoo e Italmopa (che non avevano firmato il precedente CCNL) si sono sedute al tavolo negoziale e sono tornate sui propri passi. Questa decisione è frutto della ferma **posizione unitaria** espressa da Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil, che si sono rifiutate di aprire un tavolo parallelo per costituire un altro contratto di settore.

Il confronto si è aperto quindi con l'adesione al contratto, rinnovato nel 2020, anche da parte delle tre associazioni che allora non lo avevano firmato: il fronte datoriale che risulta ora composto da tutte le 14 associazioni del settore e questo consentirà alla contrattazione la massima copertura possibile. Come prima azione, Assocarni, Assalzoo e Italmopa devono ora in primis sistemare le buste paga dei propri dipendenti con le corrette applicazioni economiche. Sono stati poi

approfonditi tutti i punti della piattaforma sindacale. Per quanto riguarda la parte economica è stato convenuto un incremento di **214 euro sul Tem** (trattamento economico minimo). Durante la prossima plenaria di fine febbraio la discussione continuerà sulle altre componenti del salario, sul welfare e su alcuni temi normativi.



## LA CONTRATTAZIONE PORTA AUMENTI PER I LAVORATORI DELLA PANIFICAZIONE

La prima tranche di aumento già nella busta paga di febbraio

**F**ai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil hanno siglato un importante accordo lo scorso 31 gennaio con le organizzazioni di rappresentanza degli imprenditori della panificazione, Assipan e Assopanificatori-Fiesca. Sebbene il percorso di rinnovo del CCNL Panificazione e alimentare artigiani sia ancora in corso, le organizzazioni sindacali hanno ottenuto che ai lavoratori del settore sia riconosciuta già **a decorrere dal 1° febbraio 2024** una somma a titolo di **prima tranche di aumento** sul futuro rinnovo contrattuale che coprirà il triennio fino al 2026.

In busta paga i lavoratori troveranno:

- **35,00 euro lordi mensili** sul livello A2 per i panifici artigianali;
- **56,00 euro lordi mensili** sul livello 3B per i panifici industriali.

Mentre le trattative continuano per arrivare quanto prima al rinnovo completo del CCNL, questo primo accordo offre ai lavoratrici e ai lavoratori una risposta tempestiva e concreta.

Pertanto, i nuovi minimi salariali dal 1/2/2024 saranno i seguenti:

ARTIGIANI		PANIFICAZIONE	
Livello	Salario al 1/1/2024	Livello	Salario al 1/1/2024
<b>A 1 S</b>	1.9016,17	<b>1°</b>	2.173,61
<b>A 1</b>	1.749,86	<b>2°</b>	2.042,98
<b>A 2</b>	1.599,66	<b>3° A</b>	1.921,22
<b>A 3</b>	1.439,30	<b>3°</b>	1.822,31
<b>A 4</b>	1.333,06	<b>4°</b>	1.616,66
<b>B 1</b>	1.880,18	<b>5°</b>	1.494,88
<b>B 2</b>	1.429,83	<b>6°</b>	1.338,48
<b>B 3 S</b>	1.367,22		
<b>B 3</b>	1.326,27		
<b>B 4</b>	1.235,28		





## SPECIALE FISCO 2024

Cosa cambia nelle nostre buste paga a seguito dell'approvazione della Legge di Bilancio e del decreto legislativo per la riforma dell'IRPEF (n.216 del 30 dicembre 2023)?

## SEZIONE 1: IRPEF

Con l'innalzamento della detrazione e l'accorpamento di due aliquote IRPEF si viene a generare una sorta di "no tax area" per redditi complessivi fino all'importo di 8.500 euro annui.

## RIMODULAZIONI DELLE ALIQUOTE

Hai un reddito tra i 15.000 e i 28.000 euro? Quest'anno pagherai meno di IRPEF!

L'aliquota al 25% non esiste più poiché i primi due scaglioni di reddito sono stati accorpati, e per l'anno 2024 ci saranno solo tre scaglioni, con le seguenti aliquote:

SCAGLIONI 2024	REDDITO	ALIQUOTA IRPEF 2024
PRIMO	fino a 28.000 euro	23%
SECONDO	da 28.000 a 50.000 euro	35%
TERZO	oltre 50.000 euro	43%

## Redditi fino a 15.000 euro annui: aumento delle detrazioni

Per il 2024, la detrazione per lavoro dipendente è innalzata dagli originari 1.880 a 1.955 euro su base annua, qualora il reddito complessivo non superi i 15.000 euro annui (art. 13, co. 1, lettera a), primo periodo del TUIR).

## SEZIONE 2: CONTRIBUTI

## Esonero parziale dei contributi IVS a carico dei lavoratori

La legge di Bilancio 2024 prevede, per i periodi di paga dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024, un esonero parziale sulla quota di contribuzione IVS (Infortuni e Vecchiaia per i lavoratori Subordinati) nella misura pari:

- al **6%** qualora la retribuzione imponibile, parametrata su base mensile per tredici mensilità, non ecceda l'importo mensile di 2.692 euro, al netto del rateo di tredicesima;
- al **7%** qualora la retribuzione imponibile, parametrata su base mensile per tredici mensilità, non ecceda l'importo mensile di 1.923 euro, al netto del rateo di tredicesima.

Il beneficio spetta ai rapporti di lavoro dipendente, con esclusione dei rapporti di lavoro domestico, e mantiene invariata l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche (33% totale).

## Attenzione!

A differenza degli anni precedenti, la misura non sarà applicata alle mensilità aggiuntive (13° ed eventuale 14°), sulle quali i contributi saranno da corrispondere in misura piena.



## BONUS MAMMA

Cos'è?	È un esonero contributivo del 100% dei contributi IVS	
A chi è diretto?	Lavoratrici madri di <b>3 o più figli</b> , di cui il più piccolo non abbia ancora compiuto il <b>18° anno di età</b>	Lavoratrici madri di <b>2 figli</b> , di cui il più piccolo non abbia ancora compiuto il <b>10° anno di età</b>
Per quanto tempo?	Per il periodo di paga <b>da gennaio 2024 a dicembre 2026</b>	Come misura sperimentale, per il periodo di paga <b>dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024</b>
Chi vi può accedere?	Tutte le dipendenti di datori di lavoro sia pubblici che privati, anche non imprenditori (compresi quelli appartenenti al settore agricolo). Sono escluse le lavoratrici domestiche.	
Con quali contratti?	Lavoratrici con contratto a tempo indeterminato, compresi i casi di regime di part-time e il contratto di apprendistato.	
Quali importi?	L'esonero spetta nel limite massimo di <b>3.000 euro all'anno</b> che saranno da riproporzionarsi su base mensile (250 euro/mese al massimo). La cifra corrisponde al 9,19% della retribuzione: per esempio, con una retribuzione mensile di 1.600€, Bonus Mamma è pari a circa 147€.	
Come richiederlo?	È sufficiente comunicare all'azienda la volontà di fruire del Bonus e comunicare i codici fiscali dei figli.	Siamo in attesa del rilascio delle istruzioni operative dall'INPS.

## SEZIONE 3: ALTRI ADEGUAMENTI

## Trattamento integrativo

Per l'anno 2024, il trattamento integrativo (€ 100,00 mensili) è riconosciuto in favore dei lavoratori con **reddito complessivo non superiore a 15.000 euro**, qualora l'imposta lorda determinata sui redditi da lavoro dipendente risulti di importo superiore all'importo delle detrazioni da lavoro dipendente diminuita dell'importo di 75 euro rapportata al periodo di lavoro nell'anno (art. 1 comma 3 TUIR).

## Imposta sostitutiva 5% sui premi di risultato

È stata prorogata la riduzione dell'aliquota di imposta sostitutiva IRPEF e delle addizionali regionali e comunali al 5%.

L'agevolazione si applica sui premi di risultato, ovvero su somme di ammontare variabile la cui corresponsione sia legata a incrementi di produttività, redditività, qualità ed efficienza ed innovazione nonché sulle somme erogate sotto forma di partecipazione agli utili dell'impresa.

## Fringe benefit: innalzamento del limite di esenzione fiscale e previdenziale

Viene incrementato il plafond di esenzione fiscale e contributiva dei beni e servizi che possono essere riconosciuti dal datore di lavoro (fringe benefit): dal valore ordinario di euro 258,23 (art. 51, comma 3, TUIR) a **1.000 euro annui** per la generalità dei lavoratori subordinati e a 2.000 euro per i soli lavoratori dipendenti con figli fiscalmente a carico (art.12 del TUIR).

## Attenzione!

Si intende a carico il figlio/familiare che possiede un reddito complessivo non superiore a 2.840,51 euro, al lordo degli oneri deducibili, elevato a 4.000 euro per i figli di età non superiore a 24 anni.

## Attenzione!

L'attuale limite di esenzione previsto dall'art. 51, comma 3, può essere elevato anche ad personam e quindi anche per un solo lavoratore rispetto alla generalità, a differenza delle misure previste per il welfare aziendale (la cui esenzione è subordinata all'offerta/messa a disposizione della generalità o categorie omogenee di lavoratori).

## DISOCCUPAZIONE AGRICOLA PER IL 2023

Ultimo giorno utile il 31 marzo 2024

Verifica estratto contributivo INPS, gratuito alla FAI CISL

Ricordiamo che fino al 31 marzo 2024 è possibile compilare le domande disoccupazione agricola per l'anno solare 2023!! Chi è in possesso dei requisiti per la richiesta dell'indennità (almeno 102 giornate di lavoro agricolo nel biennio) dovrà presentarsi presso i nostri recapiti con la seguente documentazione:

1. Carta d'identità e Codice fiscale richiedente
2. Se sposati, data di matrimonio
3. Se separati o divorziati, data di separazione o divorzio
4. Una busta paga del 2023
5. Se extracomunitario, permesso o carta di soggiorno
6. Codice IBAN intestato al richiedente
7. Numero di telefono

Per i lavoratori agricoli a tempo indeterminato licenziati nell'ultimo trimestre 2023 vi è anche un'indennità prevista da EBAN agricolo, pari al 30% del minimo salariale per tre mensilità, INDENNITA' DI LICENZIAMENTO.

## NOVITA' 2023 2024:

se devi verificare i tuoi contributi versati all'INPS dai datori di lavoro, vieni alla FAI CISL. FACCIAMO UNA VERIFICA IN POCO TEMPO!

**AFFIDATI ALLA FAI CISL**

## ORARIO DI LAVORO PROVINCIA DI PAVIA:

## OPERAI AGRICOLI

• Si ricorda che l'orario di lavoro settimanale per tutti i dipendenti a tempo indeterminato ad esclusione degli addetti agli allevamenti è stabilito, per i mesi che vanno dal **1 marzo al 31 ottobre**, come segue:

8 ore su cinque giorni e 2 ore al sabato per un totale di 42 ore settimanali

## I RECAPITI FAI CISL PAVIA

Tramite appuntamento richiedibile a:

Francesco Lerede, tel. 338.341.4611, mail: francesco.lerede@cisl.it

Zona oltrepò Pavese, Adriano C. tel. 333.263.1276

Paolo Righini, tel. 371/42.71.435, mail: paolo.righini@cisl.it

PAVIA	V. Rolla, 3	Da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12:30
CORTEOLONA	V. Cavallotti, 7	Lunedì dalle 16:00 alle 18:30
VOGHERA	v. Plana, 87	Venerdì dalle 16:00 alle 18:30
CASTEGGIO	via Marconi, 5	Giovedì dalle 16:00 alle 18:30
BRONI	via Mazzini, 58	Mercoledì dalle 16.00 alle 18.30
STRADELLA	V. Garibaldi, 32	Martedì dalle 16:00 alle 18:30
VIGEVANO	V. M. sette dolori, 6	Martedì dalle 16:00 alle 18:30
MEDE	v. Matteotti 49/51	Giovedì dalle 16:00 alle 18:30
MORTARA	V. Vittorio Veneto, 45	Mercoledì dalle 16:00 alle 18:30
GARLASCO	V. Risorto snc	Venerdì dalle 16:00 alle 18:30
VARZI	v. P. Mazza, 24	Solo su appuntamento



# ALESSANDRO CRISTIANTELLI ELETTO NELLA RSU DELLA AB MAURI DI CASTEGGIO

## FONDO SANITARIO FISA PER LAVORATORI AGRICOLI SEI UN LAVORATORE AGRICOLO? VIENI ALLA FAI CISL

Crescono i voti per i candidati Fai Cisl

**B**el risultato della Fai Cisl presso l'azienda AB Mauri di Casteggio (PV), azienda alimentare leader nella produzione del lievito, alle elezioni per il rinnovo della RSU svoltesi lo scorso dicembre.

La lista della Fai Cisl ha ottenuto 42 preferenze, incrementando di circa 20 voti il precedente risultato, e attestandosi dietro alla lista della Uila Uil (55 voti) e davanti alla Flai Cgil (16 voti).

La lista Fai Cisl era rappresentata da **Alessandro Cristiantelli** e **Pala Roberto**; grazie all'impegno di entrambi Alessandro è stato eletto membro della RSU.

L'elezione dei delegati è un punto di partenza per la nostra organizzazione in una realtà importante dell'industria alimentare che, nel mezzo di una di una crisi economica globale, vuole ribadire la sua presenza e punta ad ingrandire il proprio perimetro.

La Fai Cisl si presenta con la propria rappresentanza per creare una partecipazione dei lavoratori all'impresa con il dichiarato intento di veder crescere l'occupazione di pari passo con l'azienda e stabilizzare il maggior numero di contratti. È anche



importante sviluppare temi del **contratto aziendale** quali la **partecipazione**, la verifica della **professionalità** acquisita e la gestione della flessibilità. Ad Alessandro, oltre al sostegno di tutta l'organizzazione, i nostri migliori auguri di buon lavoro.

**R**icordiamo a tutti i lavoratori agricoli a tempo indeterminato e OTD che hanno diritto ad usufruire delle prestazioni sanitarie garantite dal FONDO FISA, come ricoveri ospedalieri e esami specialistici per se e per i familiari a carico (coniuge o convivente more uxorio e figli).

**Alcuni esempi di prestazioni attive:**

**Visite specialistiche**

(garanzia operante per il solo iscritto)

Il Fondo rimborsa le spese sostenute, per un massimo di tre visite specialistiche l'anno, rese necessarie da malattia o infortunio.

Nel caso di utilizzo del S.S.N. o strutture accreditate, l'importo verrà rimborsato integralmente.

Nel caso in cui vengano effettuate presso strutture private o in caso di attività extramuraria, verrà applicata una franchigia di € 35,00 per ogni visita. Il massimale assicurato corrispondente a € 300,00

**Esami del sangue**

(garanzia operante per il solo iscritto)

Il Fondo rimborsa le spese

sostenute per un esame del sangue l'anno. Nel caso di utilizzo del S.S.N. o strutture accreditate, l'importo verrà rimborsato integralmente. Nel caso in cui vengano effettuate presso strutture private verrà rimborsato l'80% dell'importo. Il massimale annuo assicurato corrisponde a € 200,00.

**Protesi ortopediche ed acustiche**

( per lavoratori a tempo indeterminato e OTD con almeno 50 giornate)

Il Fondo rimborsa le spese per l'acquisto di protesi ortopediche e acustiche ivi compresi plantari e apparecchi acustici, nel limite annuo di € 1.000,00 per nucleo familiare. Dall'01/01/2019 la copertura si intende estesa anche all'acquisto o al noleggio degli ausili ortopedici

**Cure dentarie da infortunio:**

Il Fondo rimborsa all'iscritto le spese sostenute per prestazioni odontoiatriche e ortodontiche a seguito di infortunio su presentazione di referto di Pronto Soccorso con specifica indicazione del trauma e dell'evidenza obiettiva dello stesso.

Il massimale annuo assicurato



corrisponde a € 1.000,00 per nucleo familiare.

**Indennità per parto non cesareo:**

In caso di parto non cesareo, il Fondo eroga un'indennità giornaliera qualora la durata della degenza sia superiore ad un pernottamento.

La somma giornaliera corrisposta è pari ai seguenti importi:

a) € 60,00 per gli iscritti nell'anno precedente negli elenchi anagrafici con un numero di giornate lavorative

superiore a 100 e per i tempi indeterminati;

b) € 40,00 per gli iscritti nell'anno precedente negli elenchi anagrafici con un numero di giornate lavorative comprese tra 25 e 100

Presso le sedi FAI puoi avere maggiori informazioni e richiedere i rimborsi delle prestazioni.

**RIVOLGITI ALLA FAI-CISL PAVIA LODI**

## LAVORATORI ALBANESI IN ITALIA: PIÙ VICINO IL RICONOSCIMENTO DEI PERIODI CONTRIBUTIVI

L'accordo tra i governi italiano e albanese è una svolta importante per il riconoscimento di un diritto atteso da tempo

**È** stato firmato nei primi giorni di febbraio un accordo bilaterale tra Italia e Albania per avviare un percorso di riconoscimento dei periodi contributivi maturati dai lavoratori nei due Paesi.

Una notizia cui i mezzi di informazione non hanno dato grande risalto, reputando forse più interessanti i provvedimenti legati alla gestione dei flussi migratori tra i due paesi, ma di sicuro rilievo per la nutrita comunità albanese in Italia che nel settore agricolo conta oltre 35 mila addetti, collocandosi al quarto posto tra le comunità straniere. Commentando l'annuncio ufficiale, il Segretario Generale della Fai Cisl, Onofrio Rota, ha dichiarato: "La convenzione siglata tra Italia e Albania in materia previdenziale colma un vuoto legislativo che da tempo denunciavamo come ingiustizia sociale: questa giornata segna una nuova conquista importante, che premia il nostro impegno per vedere riconosciuto il



diritto fondamentale alla pensione per i tanti lavoratori e lavoratrici albanesi che da anni contribuiscono alla crescita del nostro Paese".

"L'accordo di sicurezza sociale - continua Rota - è il compimento di un lungo percorso amministrativo e politico, complesso e non scontato, per il quale dobbiamo apprezzare, a nome dei lavoratori interessati, non solo il Ministro Tajani, firmatario dell'accordo, e le istituzioni albanesi, ma anche tutti i parlamentari e componenti dei governi precedenti, come il Sen. Tommaso Nannicini, che hanno saputo ascoltare le nostre istanze e avviare il lungo iter burocratico coinvolgendo tutte le istituzioni competenti.

Ora dobbiamo proseguire il percorso con determinazione per giungere prima possibile alla ratifica conclusiva da parte del Parlamento e alla conclusione dell'intesa bilaterale che renda operativo l'accordo stesso".

Il doppio filo che lega Italia e Albania, fortemente rafforzatosi negli ultimi 30 anni, è ben presente anche nei territori del Lodigiano e del Pavese: ai numerosi iscritti e delegati Fai Cisl di origine albanese che operano da anni nel nostro comparto agricolo speriamo di poter dare presto notizie più precise sulle condizioni e sui requisiti necessari per ottenere il pieno godimento di questo diritto.

## ORARIO DI LAVORO AGRICOLO PROVINCIA DI LODI:

Orario di lavoro nelle aziende agricole della provincia di Lodi, nei prossimi mesi:

### SETTORE AGRICOLO TRADIZIONALE

Per gli operai di campagna in azienda non zootecnica:

- mesi di gennaio, febbraio: ore 34 settimanali così distribuite, 7 ore da lunedì a giovedì e 6 il venerdì

- mesi di marzo, aprile: ore/sett. 39, così distribuite: dal lunedì al giovedì ore 8, venerdì ore 7;

### PER GLI OPERAI DI CAMPAGNA IN AZIENDA ZOOTECNICA:

- mesi di - mesi di gennaio, febbraio : ore 34 settimanali così distribuite, 7 ore da lunedì a giovedì e 6 il venerdì

- mesi di marzo, aprile, agosto e ottobre: ore/sett. 39, così distribuite: dal lunedì al venerdì ore 7, sabato ore 4,.

• personale ad orario costante (addetti agli allevamenti, ai caseifici, agli spacci aziendali e autisti): ore 6 e 30' per giorni 6 settimanali;

**Si ricorda però che, per la distribuzione dell'orario, in sede aziendale si possono ritrovare soluzioni specifiche con appositi accordi aziendali**

## I RECAPITI FAI CISL LODI

Tramite appuntamento richiedibile a:

**Alessandro Cerioli**, tel. 333/66.55.365 mail: [alessandro.cerioli@cisl.it](mailto:alessandro.cerioli@cisl.it)

**Stefano Loreni**, tel. 333/65.14.117, mail: [s.loreni@cisl.it](mailto:s.loreni@cisl.it)

**Simone Tarenzi**, tel 334/6825623, mail: [s.tarenzi@cisl.it](mailto:s.tarenzi@cisl.it)

LODI	PL.e Forni, 1	Martedì e Giovedì dalle 9:00 alle 12:30
CASALPUSTERLENGO	V. Don Minzoni, 18	Lunedì e Giovedì dalle 9:00 alle 12:30
CODOGNO	V. Resistenza, 1	Martedì e Venerdì dalle 9:00 alle 12:30
S.ANGELO LOD.	V. C. Battisti, 30	Mercoledì dalle 9:00 alle 12:30
ZELO BUON PERSICO	P.za Tricolore	Martedì dalle 17:00 alle 18:30